

## ALLEGATO A

### COMUNE DI LEVATE (BG) - PARERE IN MERITO AL PIANO ATTUATIVO "AT 02 BAILINO" IN VARIANTE AL PGT (ART. 13, COMMA 8, LR N. 12/2005).

#### DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE N. 20 DEL 21/07/2023

##### Premessa

Il presente parere è finalizzato alla verifica dell'assunzione degli obiettivi del Piano Territoriale regionale della Lombardia (PTR) - approvato con dCR 951 del 19/01/10 e integrato ai sensi della LR 31/14 con dCR n. 411 del 19/12/18 (BURL N. 11 del 13/03/19 serie avvisi e concorsi) – all'interno della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di LEVATE (BG) e, in ottemperanza all'art. 20, comma 2, della LR 12/05, all'accertamento dell'idoneità della variante a concorrere al conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano Regionale e in particolare alla previsione costituente l'obiettivo prioritario di interesse regionale *"Opere per la mitigazione del rischio idraulico del bacino del Torrente Morletta"* per la quale, come indicato dalla tabella degli Strumenti Operativi *"Elenco comuni tenuti all'invio del PGT (o sua Variante) in regione (LR 12/2005 art. 13 comma 8)"* è richiesto l'invio degli atti per la valutazione di compatibilità regionale.

In considerazione della presenza dell'obiettivo prioritario sopracitato, nell'attività di verifica – in capo alla Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi – è stata coinvolta la U.O Difesa Del Suolo e Gestione Attività Commissariali.

Oltre a quello appena indicato, il comune di Levate è interessato anche dai seguenti obiettivi infrastrutturali di interesse regionale, i quali, si ricorda, non comportano obbligo di invio a Regione Lombardia del Documento di Piano e sue varianti per la verifica di compatibilità con il PTR, ai sensi dell'art. 102 bis della LR 12/2005 e dallo stesso PTR: *"Interconnessione autostradale tra Sistema Viabilistico Pedemontano e autostrada Brescia-Bergamo-Milano (I.P.B.)"* e il *"Potenziamento del Sistema Gottardo: linea Seregno – Bergamo e innesto sulla linea Bergamo – Treviglio (Gronda Est)"*, la cui verifica di compatibilità risponde a quanto indicato al Cap. 3 del DdP del PTR § 3.2 *"Obiettivi prioritari d'interesse regionale e/o sovraregionale"* (aggiornamento 2023)<sup>1</sup> e degli strumenti operativi del PTR *"Obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale e sovraregionale (art. 20, comma 4 LR 12/05) – a) Sezione STRADE e b) Sezione FERROVIE"*.

La verifica tecnica di coerenza con il PTR è stata effettuata, con riferimento alla compatibilità del Documento di Piano (DdP), tuttavia – nel quadro di unicità del processo di pianificazione e in considerazione della reciprocità delle sezioni che compongono il Piano, si è ritenuto opportuno estendere l'analisi della variante nella sua interezza. Ciò anche in considerazione del fatto che anche il Piano delle Regole (PdR) e il Piano dei Servizi (PdS), e il Rapporto Ambientale della VAS sono i documenti che definiscono le azioni e le norme per la realizzazione di strategie prefigurate nel Documento di Piano.

Pertanto, i riferimenti al DdP, PdR, PdS, presenti nel testo del parere, sono da intendersi finalizzati ad una maggiore comprensione di tematiche che – poste in sede di DdP – trovano piena attuazione solo nella lettura trasversale del PGT, anche in considerazione degli elementi di dettaglio gestionale disciplinati all'esterno del DdP.

---

<sup>1</sup> Aggiornamento PTR 2023: approvato con dCR n. XII/42 del 20/06/2023 e pubblicato sul BURL S.O. n. 26 del 01/07/2023

Alla riunione di valutazione degli esiti del procedimento regionale, effettuata in videoconferenza il giorno 10 novembre 2023 ha preso parte l'Amministrazione Comunale<sup>2</sup>, ed è stato pertanto garantito il confronto con il Comune, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5, della LR 12/2005.

### **Considerazioni sulle logiche di Piano, contenuti della variante e compatibilità con gli obiettivi del Piano Territoriale regionale**

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Levate è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 09/11/2012, pubblicato sul BURL n. 21 del 22/05/2013.

Ai sensi dell'art. 13, comma 8, della LR 12/05 gli atti relativi all'adozione del PGT 2013 e sue varianti fino alla variante adottata con dcc n. 34 del 22/11/2016, sono stati assoggettati a verifica di compatibilità con i contenuti e gli obiettivi del PTR (in relazione agli obiettivi infrastrutturali di carattere viabilistico e ferroviario citati in premessa, all'epoca motivo di invio per la verifica di compatibilità regionale), espresse con dGR IX/4155 del 10/10/2012 e dGR X/6531 del 28/04/2017. Levate non è stato più tenuto all'invio degli atti di PGT per la verifica regionale rispetto agli obiettivi infrastrutturali di carattere viabilistico e ferroviario per effetto della modifica all'art. 102 bis della LR 12/2005 operato con l'approvazione della LR 18/2019, fino all'aggiornamento del PTR del luglio 2023 contenete l'individuazione dell'infrastruttura per la difesa del suolo citata in premessa e motivo di rinnovata verifica regionale.

Il Consiglio Comunale ha prorogato la validità del Documento di Piano del PGT ai sensi dell'art. 5, comma 5, della LR 31/2014 con dCC n. 18 del 15.05.2018.

Nell'ambito dell'iter della variante in questione, è stata effettuata la procedura di "*verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*" che in considerazione dei contenuti della proposta urbanistica, ha avuto come esito la dichiarazione di non assoggettabilità alla VAS espressa con decreto del 20/06/2023.

Anche in virtù delle modifiche all'assetto dell'ambito, per effetto delle quali gli edifici commerciali e i relativi parcheggi occupano buona parte della superficie dell'AT, a discapito di quanto indicato nella scheda in relazione all'inserimento di una fascia "*verde di salvaguardia arborea*" e del mantenimento di un'area verde destinata all'ampliamento di un PLIS, si ricorda a titolo collaborativo che la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS per le varianti al Documento di Piano è ammessa solo nei casi in cui si siano verificati tutte le condizioni indicate nella dGR n.9/761 "*Determinazioni della procedura di valutazione ambientale di Piani e Programmi VAS*" e in particolare nell'Allegato 1 "*Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di Piani e Programmi (VAS) – Documento di Piano – PGT*". Si ricorda inoltre che detto procedimento deve essere espletato ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 152/06 così come modificato dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 (G.U. 28/02/2022, n. 49).

Il PA in variante, adottato con dCC n. 20 del 21/07/2023, riguarda il vigente ambito di trasformazione a destinazione prevalentemente commerciale "AT 02 - Bailino" comprendente aree libere ma anche l'area dismessa di una ex discoteca, prevedendone il ridisegno complessivo con la traslazione di parte dei volumi commerciali previsti (costituiti nello specifico da tre medie strutture di vendita) verso la porzione sud dell'ambito.

**Per quanto attiene la compatibilità della variante in relazione al sistema degli obiettivi del PTR**, trattandosi di una variante puntuale che non comporta modifiche sostanziali alle strategie e agli obiettivi del Documento di

---

<sup>2</sup> Hanno partecipato all'incontro: Maickol Duzioni (Sindaco), Maurizio Pavia (Responsabile Ufficio Tecnico), Marcello Fiorina (Urbanista a supporto del Comune)

Piano del PGT, non si evidenziano, per quanto di competenza della UO Urbanistica e VAS, elementi di criticità rispetto agli indirizzi generali espressi nel PTR.

Tuttavia, in termini collaborativi, rilevato che si intende variare contestualmente anche il PdR e il PdS allo scopo di dare conto dell'avvio della fase attuativa che comporterà il passaggio delle aree coinvolte da mera "previsione" di competenza del DdP ad aree "consolidate" di competenza del PdR e del PdS, si invita l'Amministrazione a valutare tale modifica, che di fatto anticipa la reale e concreta attuazione del comparto, anche in relazione alle immediate ricadute sullo stato giuridico dei suoli.

In tema di **consumo di suolo** si prende atto che nei documenti prodotti viene attestata una riduzione del consumo di suolo, seppur contenuta; per le puntuali valutazioni sul tema e più in generale sul corretto recepimento dei criteri dell'integrazione del PTR per contenere il consumo di suolo, si rimanda al parere di compatibilità della Provincia di Bergamo, competente ai sensi dell'art. 5 comma 4 della LR 31/2014.

Si coglie l'occasione per ricordare che lo strumento urbanistico comunale vigente dovrà essere oggetto di un successivo e complessivo adeguamento al PTR integrato ai sensi della LR 31/2014, secondo le tempistiche definite dall'art. 5, comma 3 della stessa LR 31/14. In occasione del sopracitato adeguamento i Comuni sono tenuti a conformare il PGT anche in relazione agli adempimenti connessi a differenti ambiti tematici: assetto idrogeologico, zonazione sismica, invarianza idraulica e regolamento edilizio tipo (vedi comunicazione regionale prot. Z1.2021.0039658 del 04/10/2021). Con specifico riferimento al tema dell'invarianza idraulica si richiama la modifica introdotta dall'art. 14 della LR 9/2022 agli art. 13, 14 e 58 bis della LR 12/2005 e conseguente adeguamento del r.r. 7/2017 (vedi nota integrativa prot. Z1.2022.00305448 del 08/06/2022). Per ulteriori dettagli si rimanda alle precisazioni contenute nel contributo della Struttura Assetto idrogeologico, reticolo e demanio idrico.

***In merito alla previsione costituente l'obiettivo prioritario di interesse regionale "Opere per la mitigazione del rischio idraulico del bacino del Torrente Morletta" si riporta integralmente il parere espresso dalla U.O. Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali.*** (Nota Prot. Z1.2023.0045839 del 13/11/2023)

La presente Variante non apporta modifiche alla componente geologica del PGT, ma è supportata da una relazione geologica specifica sull'ambito oggetto di variante.

Nella documentazione è presente la dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (all. n.6 alla dGR 6738/2017), contenente l'asseverazione sulla congruità tra i contenuti della Variante con la componente geologica del PGT e con la pianificazione di bacino sovraordinata (PAI e PGRA): si chiede di sostituirla con la dichiarazione Allegato 1 dGR 6314/2022, già in vigore alla data di adozione della variante. La dichiarazione risulta correttamente citata tra gli elaborati della Variante nella delibera di adozione.

Il territorio comunale di Levate (BG) è interessato dalla previsione di realizzazione di due aree di laminazione delle piene del torrente Morletta, inserite nel Piano Territoriale Regionale (PTR) come infrastrutture prioritarie per la difesa del suolo: si precisa che lo studio di riferimento della previsione è l'Aggiornamento dello Studio di Sottobacino per la mitigazione del rischio idraulico del bacino del Torrente Morletta, prodotto nel 2021 dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca. Il PTR associa a tale previsione un vincolo conformativo sul territorio.

Si invita, pertanto, codesto Comune a recepire, alla prima variante utile, la previsione delle infrastrutture prioritarie per la difesa del suolo nello strumento urbanistico, individuando per le aree interessate una

destinazione d'uso coerente con la realizzazione delle opere previste e associando ad esse una normativa specifica di uso del suolo al loro interno.

Le previsioni urbanistiche del Piano Attuativo AT02 Bailino non interferiscono con le previsioni delle aree di laminazione sopra menzionate e con le aree allagabili del PGRA relative al sistema Morla - Morletta.

Si ricorda, infine, che il Comune, essendo inserito in classe A (coeff.  $P = 1$ ) di criticità idraulica (allegato C al Regolamento Regionale n.7/2017 sull'invarianza idraulica), è tenuto a redigere lo Studio di Gestione del Rischio Idraulico e a recepirlo nel proprio strumento urbanistico: si informa, a tal proposito, che l'art. 14 comma 2 della LR 20 maggio 2022 n. 9 ha dato facoltà di prorogare tale adempimento al 31/12/2025.

A completamento della valutazione regionale, viste le ulteriori **previsioni costituenti obiettivi prioritari di interesse regionale infrastrutturali**, relativi a progetti di carattere viabilistico e ferroviario, ricadenti nel territorio di Levate, e tenuto conto delle modalità di conduzione della verifica di compatibilità indicate al Cap. 3 del DdP del PTR ricordate in premessa, l'U.O. Infrastrutture viarie e ciclabili ha inviato (vedi nota Prot. S1.2023.0016900 del 13/11/2023) il contributo di seguito riportato.

Il territorio comunale è interessato dalle previsioni infrastrutturali costituenti *Obiettivi prioritari di interesse regionale* relative a:

- **Interconnessione autostradale tra Sistema Viabilistico Pedemontano e autostrada Brescia-Bergamo-Milano ('I.P.B.')**
- **Potenziamento del Sistema Gottardo: gronda ferroviaria Nord-Est Seregno-Bergamo**

Dall'esame istruttorio della documentazione trasmessa si rileva quanto segue.

Il procedimento concerne l'approvazione – in variante al PGT – del Piano Attuativo denominato 'AT 02 Bailino', relativo ad un Ambito di Trasformazione commerciale di 30.564 mq di superficie territoriale localizzato in fregio ovest alla ex S.S. 42 ed articolato progettualmente nella realizzazione di n. 3 edifici per medie strutture di vendita di 6.150 mq s.l.p. complessivi.

Detto preliminarmente che nessuno dei contenuti della Variante prefigura l'insorgenza di interferenze fisiche o funzionali con le previsioni infrastrutturali in premessa, si osserva che la proposta di Piano Attuativo in esame muove dal presupposto di conferma del posizionamento della futura nuova rotatoria di accesso al comparto dalla ex S.S. 42, già inserita dal Comune nel PGT nel 2021 mediante variante urbanistica *ad hoc* non soggetta a verifica Regionale e non oggetto della presente procedura.

Si rimarca, al riguardo, che tale scelta localizzativa è stata eccepita da questo Ufficio in tutte le precedenti occasioni di esame di strumenti urbanistici assunti dal Comune assoggettati a valutazione di conformità con il PTR – ovvero il Piano di Governo del Territorio (2012) e la c.d. 'Variante parziale n. 1' (2017) –, nonché nell'ambito del contributo di competenza reso nel 2018 alla [allora] DG Territorio, urbanistica, difesa del suolo e città metropolitana ai fini della predisposizione della risposta ad un'istanza di valutazione preventiva presentata dal Comune circa una nuova soluzione di accesso viabilistico – di impostazione tuttavia analoga alla precedente – all'Ambito di Trasformazione in questione<sup>3</sup>.

Facendo riferimento ai contenuti di quest'ultima nota, in cui erano compendiate anche le suddette valutazioni già intercorse – veniva espressamente ribadito come:

---

<sup>3</sup>) rif. nota PEC DG Infrastrutture e mobilità n. S1.2018.0013005 del 9.4.2018, confluita in nota PEC DG Territorio, urbanistica, difesa del suolo e città metropolitana n. Z1.2018.0004783 del 16.4.2018.

- a) lo schema progettuale basato sulla realizzazione, lungo la ex S.S. 42, di due nuove rotatorie (rispettivamente in corrispondenza del presente Ambito 'AT02' e in sostituzione dell'incrocio canalizzato con la locale Via Santuario, quest'ultima nel frattempo realizzata) configurasse, insieme a quella già esistente in corrispondenza dell'intersezione con la S.P. 120 'Grassobbio-Comun Nuovo', un sistema di rotonde collocate ad una distanza reciproca media di circa 500 m, assetto non conforme ai criteri normativi regionali in materia di costruzione di strade approvati con dGR n. VIII/3219 del 27.9.2006, secondo i quali, per itinerari stradali di categoria geometrica di tipo 'C' e qualificati *di interesse regionale* di tipo 'R2' nella classificazione della rete viaria della Lombardia ex dGR n. VII/19709 del 3.12.2004, la frequenza delle intersezioni da perseguire sia in caso di salvaguardia della rete esistente che di nuovi interventi sulla stessa dev'essere dimensionata nella misura massima di una per km, con possibilità di inserimento di intersezioni canalizzate con sole svolte in destra ogni 500 m<sup>4</sup>;
- b) nelle more della realizzazione di interventi in grado di potenziare in modo strutturale l'offerta di capacità trasportistica anche sulla direttrice Treviglio-Bergamo, le condizioni di percorribilità locali della ex S.S. 42 – già non coerenti con la predetta funzionalità dell'itinerario in chiave di rete regionale – permanessero fortemente problematiche sia agli effetti della fluidità della circolazione che del mantenimento di adeguati requisiti di sicurezza, in particolare negli orari di punta;
- c) per quanto sopra, lo schema viabilistico presentato – non potendo essere assentito nei termini proposti – avrebbe dovuto essere adeguato in conformità agli standard tecnici di settore sopra richiamati e così trasmesso anche a questo Ufficio (con il corredo della preventiva validazione dalla Provincia) prima della conclusione del procedimento di approvazione dello strumento di attuazione dell'Ambito 'AT 02'.

La determinazione del Comune, pertanto, di dare ora corso allo sviluppo esecutivo della trasformazione confermando una collocazione dell'accesso dalla ex S.S. 42 non coerente – per i motivi sopra esposti – con le disposizioni impartite da questa Regione, permane da ascrivere alla sola responsabilità dell'Ente, ad ogni conseguente effetto rispetto alle ricadute che tale scelta potrà comportare in termini di ulteriore penalizzazione (quantificata dallo stesso operatore proponente in un incremento di 475 auto/ora bidirezionali nell'ora di punta pomeridiana del venerdì-tipo, corrispondente fino a +15,2% del carico già circolante sulla direttrice<sup>5</sup>) dei livelli prestazionali lungo l'asta portante e comunque in assenza di viabilità alternative (I.P.B.) che possano invece sgravare l'arteria.

### **Considerazioni conclusive a seguito della verifica regionale**

Per quanto sopra espresso si precisa che il presente parere non costituisce valutazione di compatibilità dell'intero PGT, ma è finalizzato esclusivamente all'oggetto della variante. Le considerazioni espresse nel parere sono indirizzate a perfezionare i contenuti della variante stessa con particolare riferimento alla componente geologica che accompagna e supporta le modifiche di carattere prettamente urbanistico, richiamando altresì la necessità di recepire nel PGT, alla prima occasione utile, l'infrastruttura per la difesa del suolo costituente obiettivo prioritario di interesse regionale del PTR, nonché gli ulteriori adempimenti che il comune sarà tenuto ad ottemperare in sede di adeguamento del PGT alle disposizioni derivanti dall'applicazione della LR 31/2014 in tema di contenimento del consumo di suolo. Ulteriori considerazioni sono altresì espresse in relazione alle ricadute sui livelli prestazionali delle infrastrutture viabilistiche esistenti interessate dalla realizzazione del PA in questione.

---

4) dGR 3219/2006, Allegato 2 – *Progettazione delle zone di intersezione*, Tab. 1.5.

5) rif. elaborato di Variante 'Studio sulla domanda di sosta del progetto dell'Ambito 'AT02 Bailino' – luglio 2021.

Si ricorda che per gli effetti dell'art. 13, comma 7, della LR 12/05 il Consiglio Comunale deve provvedere in sede di approvazione all'adeguamento del Documento di Piano adottato recependo le prescrizioni e assumendo le definitive determinazioni in relazione alle considerazioni di carattere orientativo espresse nel parere.

Milano, 22/11/2023

Il Dirigente dell'U.O. Urbanistica e VAS  
*Stefano Buratti*

L'Istruttore Tecnico  
*Maria Rosa Manganella*